

Cromatismi Architettonici nell'Era Digitale

Architectural Chromatisms in the Digital Age

Suggerimenti per un nuovo linguaggio architettonico
basato sull'uso digitale del colore

■ *Suggestions for a new architectural language
based on the digital use of colour*



Starcell S.p.A.



In alto: struttura alveolare in alluminio.
Si tratta della parte interna dei pannelli.
Essa si ricava dal coil di alluminio mediante complesse fasi di lavorazione: incollaggio, sezionamento, stiramento e rifilatura.
La costruzione dei pannelli avviene su una linea di produzione automatizzata che preleva le pelli esterne, su cui è applicato un film adesivo, e le fa aderire all'alveolare.

Al termine del processo i pannelli assemblati sono pronti per ricevere la nobilitazione e subire le ulteriori lavorazioni.

■ *Top: aluminum honeycomb structure. Internal part of panel, made from aluminum coils which undergo complex manufacturing stages: bonding, sectioning, twisting and trimming. The construction of the panel takes place in an automated production line which takes the external skins, to which an adhesive film is applied, and it makes it bond with the honeycomb. At the end of the process the assembled panels are ready for finishing and further processing.*

A destra: parte terminale della linea di assemblaggio dei pannelli.

■ *Right: final stage of panel assemblage line.*



L'azienda / The Company

Dopo oltre trent'anni di lavoro nel settore dell'impiantistica chimica e meccanica, sul finire degli anni '80 decisi di intraprendere l'attività industriale che ancora oggi dirigo in un'ottica di imprenditoria familiare tipicamente italiana. Da questo iniziale disegno nacque STARCELL S.p.A., attualmente la più importante realtà produttiva italiana per quanto riguarda la fabbricazione di pannelli alveolari con anima a nido d'ape in alluminio. I nostri pannelli trovano applicazione in molteplici settori: trasporti stradali e ferroviari, costruzioni navali, ascensoristica, arredamento ed edilizia; quest'ultima rappresenta uno dei più importanti mercati e, in tale ambito, il rivestimento di facciata offre oggi le maggiori possibilità d'impiego.

STARCELL S.p.A. si è imposta quale principale riferimento di settore grazie alla capacità di innovare i propri prodotti e i relativi sistemi produttivi, nonché alla continua volontà di investire in ricerca e nel potenziamento degli impianti, il tutto accompagnato da una costante attenzione alla sostenibilità a 360° (per quanto concerne l'aspetto economico e in termini di ambiente, sicurezza e qualità). A seguito di ingenti e continui investimenti, infatti, l'azienda ha potuto sviluppare molteplici competenze sia sotto il profilo tecnico-prestazionale dei pannelli sia rispetto alla produttività; quest'ultimo miglioramento ha consentito una sensibile riduzione dei costi, necessaria per ampliare la varietà di possibili applicazioni. Recentemente abbiamo focalizzato il nostro interesse su altri aspetti di innovazione, avviando un ambizioso programma di design per le finiture e per l'ingegnerizzazione dei processi mirati a valorizzare i nostri prodotti anche sotto il profilo estetico. Fermo restando il principio che i nostri pannelli possono essere nobilitati con qualsivoglia materiale di finitura, l'azienda è ora in grado di offrire soluzioni proprie ed esclusive. Questa nuova impostazione aziendale ci consente di proporre, oltre ad un manufatto di qualità prestazionale superlativa facilmente personalizzabile e producibile secondo le richieste specifiche di

ciascun Cliente, un pacchetto di soluzioni industrializzate e di forte appeal estetico. Il mio personale impegno in tale processo di crescita - tecnica ed al contempo culturale - deriva dalla convinzione che il pannello alveolare abbia finalmente raggiunto la necessaria maturazione per essere massivamente introdotto in ogni ambito merceologico, non solo come componente hi-tech, ma anche e soprattutto come possibile modello di riferimento per architetti e designer. Per STARCELL S.p.A. si tratta di una svolta epocale, che prende avvio con la presente pubblicazione. Mi rivolgo con essa a tutti i progettisti interessati ad esprimere le proprie idee, offrendo loro l'opportunità di dar vita a nuovi linguaggi espressivi.

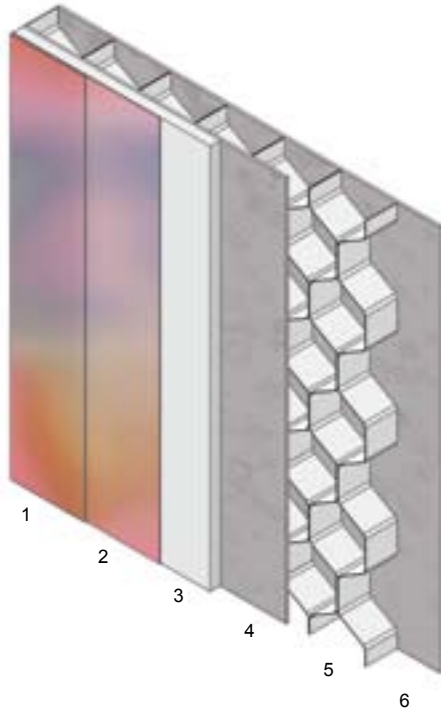
At the end of the 80s, after more than thirty years working in the chemical and mechanical plant sector, I decided to start up an industrial activity which I still direct as a typically Italian family enterprise. From this initial project came STARCELL S.p.A, currently the most important Italian producer as far as hollow core (alveolar) panels with an aluminum honeycomb core are concerned. Our panels are used in many different sectors from road and rail transport, to shipbuilding, lifts, furnishing and construction; the latter being one of our most important markets and, in this area, wall cladding offers the biggest possibility of use. STARCELL S.p.A has made itself the main reference in the sector thanks to its ability to innovate both its products and relative production systems, as well as its continuous willingness to invest in research and to strengthen its manufacturing systems, everything with a constant attention to 360° sustainability (from an economic point of view and in terms of the environment, safety and quality). Following large and continuous investments, the company has been able to develop many different competences both from the technical-functional profile of the panels and from a productivity point of view; the improvement in the latter has allowed for a considerable reduction in



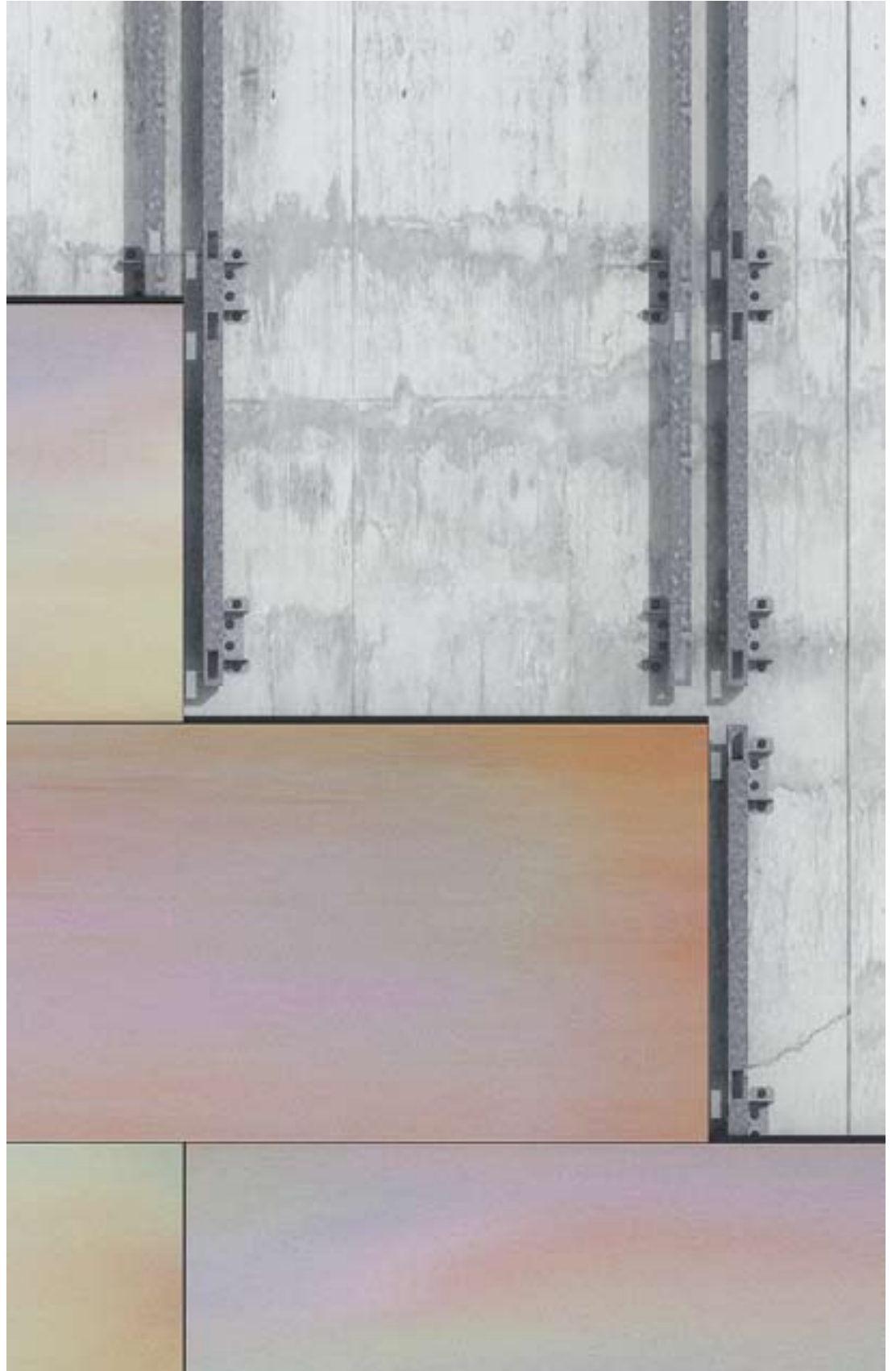
costs, necessary to widen the variety of possible applications. Recently we have focused on other innovation aspects, setting up an ambitious design programme for the finishes and the engineering of processes designed to enhance our products also from an aesthetic point of view. While it remains true that our panels can be finished with any finishing material, the company is now able to offer its own exclusive solutions. This new company approach allows us to propose a product which, as well as having a superlative performance level and being easily customised and produced in accordance with the specific requests of each Client, has an industrialised packet of solutions and is very aesthetically appealing. My personal commitment to this growth process - which is both technical and at the same time cultural - derives from the conviction that the honeycomb panel has finally the necessary maturation to be used on a wide-scale in every product environment, not only as a hi-tech component, but also and above all as a possible reference model for architects and designers. For STARCELL S.p.A this is an epoch-marking turning point, which this publication is launching. Together with it, I would like to address all designers who are interested in expressing their own ideas, offering them the opportunity to give life to new expressive languages.

Dott. Ing CARLO DAVERI
Amministratore Unico / CEO STARCELL S.p.A.

Starcell S.p.A.



1. trattamento protettivo
protective coating
2. strato decorativo
decorative layer
3. lastra di finitura
finishing sheet
4. pelle esterna in lamiera zincata
zinc plated exterior skin
5. anima in alveolare d'alluminio
aluminum honeycomb core
6. pelle interna in lamiera zincata
zinc plated interior skin



In queste pagine: il sistema di facciata ventilata di STARCELL S.p.A., con pannelli alveolari di tamponamento nobilitati mediante un esclusivo processo di decorazione digitale.

■ In these pages: the STARCELL S.p.A. ventilated facade system, with honeycomb plugging panels finished with a digital decoration process.

Il sistema di facciata / *The Facade System*

La facciata STARCELL S.p.A. con pannelli honeycomb è la naturale evoluzione del tradizionale sistema di facciata ventilata.

Grazie alle insuperabili performances dei pannelli alveolari in alluminio, si rendono oggi possibili applicazioni prima impensate, con particolare riferimento all'estrema leggerezza, alla straordinaria resistenza meccanica e alle ampie dimensioni dei moduli.

La sottostruttura metallica, concepita per adattarsi a qualsiasi formato di pannello e tipologia di parete, permette l'ancoraggio sicuro e puntuale di ogni singola lastra e le regolazioni sui tre assi, necessarie per la posa perfettamente planare del rivestimento.

Il pannello alveolare costituisce l'anima tecnologica del sistema; su di esso è possibile applicare una vasta gamma di materiali di finitura, selezionati per le loro caratteristiche estetiche. Tra questi, i più comuni e largamente apprezzati sono i metalli e, in particolare, l'acciaio inox, sia naturale sia elettrocolorato.

Nel ventaglio delle nuove proposte di STARCELL S.p.A. spicca la pietra laminare, ovvero una lastra sottilissima di materiale lapideo naturale, di spessore inferiore ai tre millimetri. Ancora più sorprendente è la possibilità offerta da un innovativo e rivoluzionario processo di nobilitazione del pannello che si basa su tecnologie digitali. Tale processo, in avanzata fase di sperimentazione presso il centro di ricerca e sviluppo aziendale, consente di realizzare una varietà pressoché infinita di decorazioni sulla superficie a vista del pannello, costituita da un foglio sottile di ossido di magnesio con funzione di supporto per la successiva stesura dello strato decorativo.

La tecnologia prevede una fase di costruzione e taglio a misura del pannello, seguita dal passaggio attraverso un sofisticato ed esclusivo sistema di verniciatura digitale che ne nobilita la superficie.

La colorazione avviene con pigmenti resistenti alla luce e ai raggi UV (ideali pertanto ad applicazioni in esterni), ulteriormente protetti da uno strato di

finitura trasparente, indispensabile per garantire la stabilità del colore nel tempo, anche in ambienti aggressivi.

Poiché la natura di questo processo produttivo consente la realizzazione di molteplici soluzioni estetiche, STARCELL S.p.A., decisa ad avviare un dialogo costruttivo con gli specialisti della creatività, ha sviluppato - con il contributo della MYdesign srl - uno studio volto a metterne in risalto le incredibili potenzialità.

The STARCELL S.p.A. facade with honeycomb panels is the natural evolution of the traditional system of a ventilated facade. Thanks to the unmatched performance of aluminum honeycomb panels, what were once considered impossible applications have now become possible, with particular reference to their extreme light weight, extraordinary mechanical resistance and the large dimensions of the modules.

The metallic substructure, designed to adapt itself to any panel format and wall type, allows for the safe and precise installation of every sheet and their regulation along the three axes, necessary for the perfect flat plane of the cladding. The honeycomb panel is at the technological heart of the system; it is possible to apply to it a wide range of finishes, chosen for their aesthetic features. The most common among these are metals, in particular stainless steel, both natural and electrocoloured.

Among the new STARCELL S.p.A. proposals laminated stone stands out: an extremely thin slab of split natural stone material, which is less than three mms thick. Even more surprising are the possibilities given by an innovative and revolutionary panel finishing process, based on digital technology. This process, which is in an advanced stage of research at the company R & D centre, allows us to apply an almost infinite variety of decorations to the front face of the panel, made up of a thin sheet of magnesium oxide which supports the successive application of the decorative layer. The technology foresees a stage of



construction and cutting the panel to size followed by the passage through a sophisticated and exclusive system of digital painting which finishes the surface. Light and UV resistant pigments are used in the colouring (and therefore suitable for external applications), further protected by a transparent layer, indispensable to guarantee the stability of the colour over time, also in aggressive environments. Since the nature of this production process allows for a wide variety of aesthetic solutions, STARCELL S.p.A., determined to constructively dialogue with creative specialists, developed - with the contribution of MYdesign srl - a study aimed at highlighting their incredible potential.

Dott. MICHELE DAVERI
Direttore Generale / General Manager STARCELL S.p.A.

Starcell S.p.A.



In alto: dettaglio dei pannelli prodotti da STARCELL S.p.A. e nobilitati con la tecnologia di “verniciatura digitale”.

■ *Top: details of STARCELL S.p.A. manufactured panels, finished with ‘digital painting’ technology.*

A destra: Piero Bottoni, (acquarello su carta). Per gentile concessione dell'Archivio Piero Bottoni, DPA del Politecnico di Milano.

■ *Right: Piero Bottoni (watercolour on paper). Courtesy of the Piero Bottoni Archive, DPA of the Polytechnic of Milan.*



Le pelli digitali / *The digital skins*

Lo studio svolto per STARCELL S.p.A. e presentato in questa pubblicazione, si collega ad un programma definito 'Digital Skins®', orientato a promuovere l'impiego di tecnologie digitali per la nobilitazione di superfici destinate all'architettura e al design industriale. Tale iniziativa parte dal presupposto che le tecnologie attualmente disponibili possiedano i requisiti tecnici per rivoluzionare il mondo dell'architettura e della produzione industriale. Del resto, lo stesso fatto si è già verificato nell'ambito della comunicazione visiva e in altri settori in cui il digitale si è ormai imposto come strumento insostituibile.

I vincoli tecnici e di costo che, fino ad oggi, hanno impedito la diffusione di questo fenomeno nel campo architettonico stanno per essere rimossi: STARCELL S.p.A. contribuisce concretamente al progresso in questa direzione, favorendo la messa a punto di strumenti potenzialmente in grado di cambiare il modo di fare e pensare l'involucro edilizio nel prossimo futuro. Dal punto di vista prestazionale, il sistema di facciata di STARCELL S.p.A. offre gli indiscutibili vantaggi tecnici derivanti dall'impiego di soluzioni d'avanguardia; in una prospettiva più ampia, esso rappresenta un nuovo mezzo creativo che può consentire ai progettisti di 'vestire' i propri edifici e di connotarli in modo altamente flessibile ma, soprattutto, unico. Siamo in una fase 'utopica', in cui le architetture si trovano ancora allo stato immaginario; è pertanto particolarmente complesso supporre ora quale idea, quale trend, quale gusto estetico prevarrà sugli altri. Tutto appare possibile: la riproduzione di immagini a dimensione colossale, immediata, ma forse troppo 'facile' e visivamente inquinante, non è certo la via auspicabile per un progettista, essendo già ampiamente sperimentata e, se vogliamo, banalizzata, nell'ambito pubblicitario. La via alternativa che intendo proporre, a livello di ispirazione per altri colleghi che vorranno cimentarsi in applicazioni reali, è invece rivolta alla ricerca di textures materiche, non necessariamente imitative di materiali esistenti, ma piuttosto ibridi ed evoluzioni 'improbabili' di questi: superfici a metà

strada tra il legno, la pietra e il metallo, gradienti di colore, sfumature mono o policromatiche, forti contrasti, oppure leggere vibrazioni, mimetismi, accenti, esuberanti saturazioni, neutre sobrietà. Non esistono limiti. Nelle pagine che seguono sono illustrati i primi esempi di ciò che si potrebbe effettivamente realizzare: nove 'cromatismi architettonici' dell'era digitale, così definiti in onore dell'architetto Piero Bottoni a cui va doveroso riconoscimento. Concludo citando una celebre frase dello stesso Bottoni con la speranza che serva da stimolo ma anche da monito a chi vorrà accettare questa sfida: "non si tratta di colorare delle architetture ma di creare delle architetture colorate".

The study carried out for STARCELL S.p.A. and presented in this publication is connected to a programme called 'Digital Skins®', aimed at promoting the use of digital technology in finishing surfaces for industrial architecture and design. This initiative starts from the presupposition that current technology has the technical requirements to revolutionise the architectural world and that of industrial production. After all, the same fact has already occurred in the visual communication environment as well as in other sectors where digital has become an irreplaceable tool.

Technical and cost barriers which, up to now, have blocked the diffusion of this phenomenon in the field of architecture are about to be removed: STARCELL S.p.A. is concretely contributing to progress in this direction, supporting the fine-tuning of tools potentially able to change the way of considering building casing in the near future. From a performance point of view the facade system of STARCELL S.p.A. offers indisputable technical advantages deriving from the use of cutting edge solutions; from a wider perspective, it represents a new creative means which can allow designers to 'dress' their buildings and to give them a highly flexible but, above all, unique connotation. We are at a 'utopian' stage, in which architecture finds



itself in an imaginary state, it is therefore particularly difficult to guess now which idea, which trend, which aesthetic taste will prevail against the others. Everything seems possible: the reproduction of images in huge dimensions is immediate, but perhaps too 'easy' and visually polluting, is certainly not the desirable way for a designer, having already been widely experimented and, if we want, trivialized, in the advertising sector.

The alternative way I intend to propose, on an inspirational level to other colleagues who want to try their hand at real applications, is instead directed at the research for material textures, not necessarily imitative of existing materials, but rather hybrids and 'improbable' evolutions of these: surfaces which are half-way between wood, stone and metal, colour gradations, mono and polychrome hues, strong contrasts or light vibrations, camouflages, tones, exuberant saturations, neutral sobriety. There are no limits. On the following pages the first examples are illustrated of what could actually be achieved: nine 'architectural chromatism' in the digital age, defined in honour of Piero Bottoni, an architect to whom acknowledgement is due. I would like to conclude by quoting a celebrated saying of the same Bottoni in the hope that it will stimulate, but also warn those who wish to accept this challenge: "it's not about colouring architecture, but about creating coloured architecture".

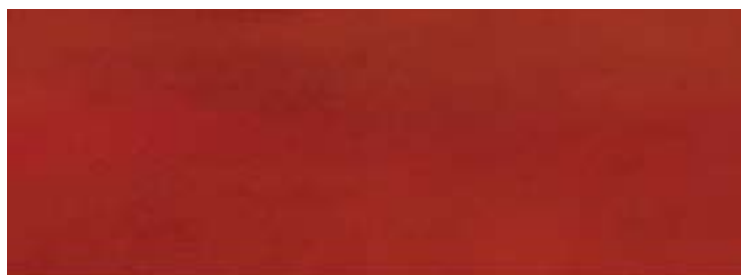
Auptumnal Campus

La disposizione a pannelli sfalsati contraddistingue il disegno di facciata di questo edificio universitario ambientato in un contesto naturale dai colori caldi.

Il concept cromatico si ispira alle tonalità autunnali e la cartella colori prevede una sequenza che parte dai toni ruggine, con punte di saturazione fino al rosso intenso, per giungere progressivamente al giallo ocra mediante un'alternarsi apparentemente casuale dei colori.

Il colore presenta una struttura texturizzata che ne spezza l'uniformità contribuendo a rendere vibranti le superfici.

■ *The arrangement of staggered panels distinguishes the design of this university building's facade set in a natural context of warm colours. The chromatic concept is inspired by autumnal shades and the colour card foresees a sequence which goes from rust shades, with saturation points up to crimson, to progressively reach yellow ochre by means of alternating colours in an apparently random manner. The colour presents a texturized structure which breaks up the uniformity, contributing to make the surfaces vibrant.*







S 1020-Y10R

S 1040-Y10R

S 1060-Y10R

S 2060-Y20R

S 2070-Y30R

S 2570-Y40R

S 2570-Y60R

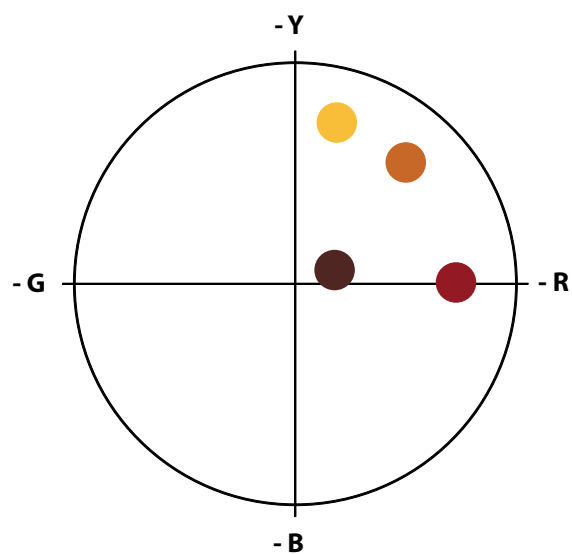
S 2075-Y70R

S 2570-Y70R



NOTA: Negli esseri viventi la pelle rappresenta una protezione e, al contempo, un'interfaccia fra l'organismo e ciò che lo circonda. Lo stesso avviene in architettura. In tale ottica il colore assume un ruolo fondamentale poichè costituisce la caratteristica principale di ogni superficie. Esso può rendere mimetico o evidente un corpo, può comunicare e trasmettere sensazioni, emozioni, segnali o informazioni, assumendo la connotazione di linguaggio. Gli edifici illustrati nel presente volume sono stati progettati per esaltarne la valenza cromatica. A tal fine, in ogni tavola sono riprodotte le cartelle colore relative al rivestimento di facciata. I colori sono codificati facendo riferimento al codice internazionale NCS (Natural Color System).

NOTE: For living beings skin is both a protection and, at the same time, an interface between the organism and that which surrounds it. The same thing occurs in architecture. In this perspective colour assumes a fundamental role since it is the principal feature of every surface. It can camouflage or highlight a body, it can communicate and transmit sensations, emotions, signs and information, taking on the connotations of language. The buildings illustrated in this volume have been designed to bring out the chromatic merit. To this end, in every table the colour cards regarding the cladding of the facade are reproduced. The colours are classified with reference to the international NCS code (Natural Colour System).



S 2070-Y80R

S 1580-Y90R

S 1580-R

S 2570-R

S 3560-R

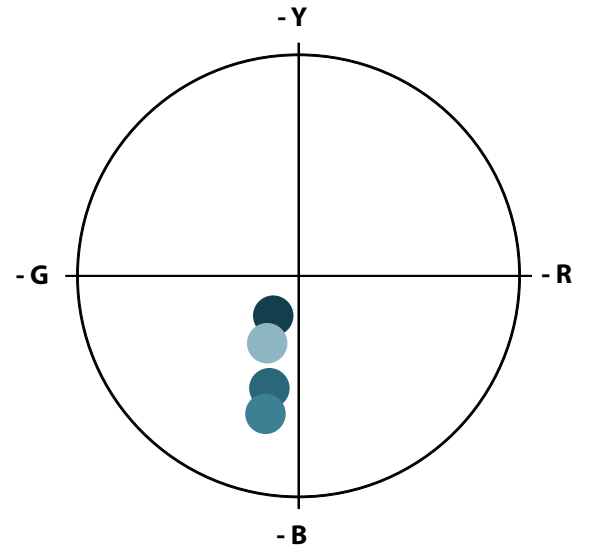
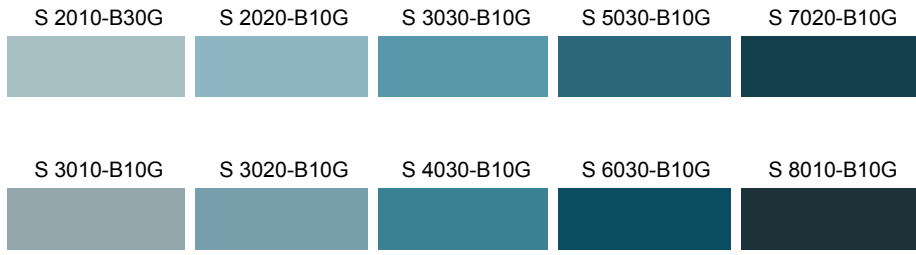
S 5540-Y90R

S 7020-Y90R

S 810-Y90R

S 8502-R





Caerulean Villa

Una sequenza ordinata di ampie fasce dai colori degradanti dialoga col cielo e col suo riflesso sullo specchio d'acqua. I toni blu più scuri, posizionati in alto sulle pareti, schiariscono gradualmente fino al grigio azzurro posto alla base dell'edificio, contribuendo a renderlo etereo e armoniosamente inserito nel contesto naturale. Il colore è ammorbidito da un leggero effetto nuvolato.

■ *An ordered sequence of wide strips in degrading colours dialogues with the sky and with its reflection in the mirror of water. The darker blue shades, placed at the top of the walls, gradually become lighter up to a grey-blue at the bottom of the building, contributing to make it ethereal and harmoniously inserted in the natural context. The colour is softened by a slightly cloudy effect.*

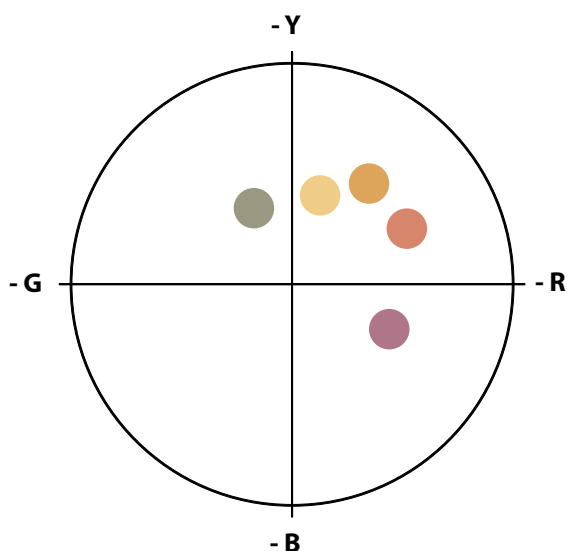




Iridescent Hotel

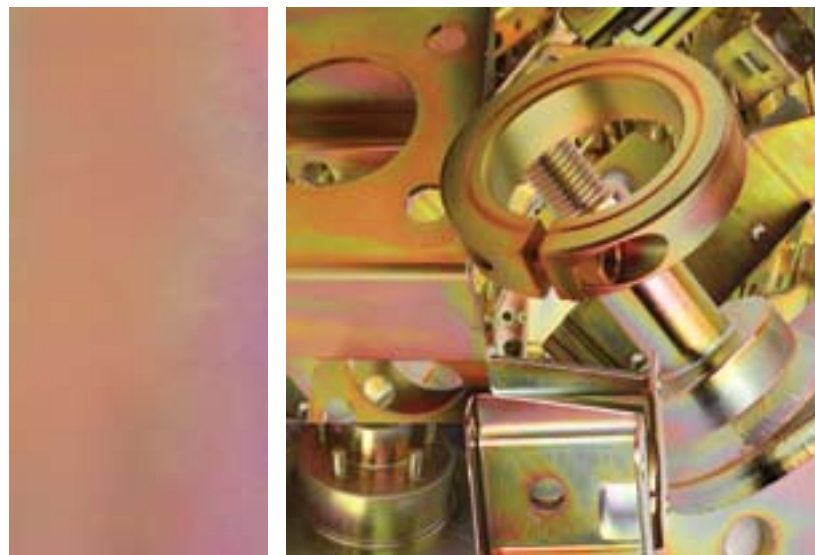
Con un susseguirsi irregolare di vuoti e di pieni sovrapposti prende forma la volumetria di questa architettura urbana in cui all'essenzialità delle linee si contrappone la ricchezza cromatica, giocata su un'infinita variazione di colori. L'ampio spettro cromatico è bilanciato da una minima variazione di saturazioni e chiarezze. Essa produce un forte senso di omogeneità, nonostante i continui cambi di tinta, e simula l'effetto di iridescenza riscontrabile talvolta sui metalli, in particolare sulle superfici trattate con procedimenti galvanici di passivazione.

■ *With full and empty overlapping spaces following on from each other in an irregular way, the volume of this urban architecture takes shape in which the essentiality of the lines contrasts with the chromatic wealth played on an infinite range of colours. The broad colour spectrum is balanced by a minimum variation in saturation and brightness. It produces a strong sense of homogeneity despite the continuous changes in colour, and simulates the iridescence sometimes seen in metals, in particular metal surfaces which have undergone passivation treatments.*



NOTA: I pigmenti attualmente utilizzabili per le colorazioni non sono iridescenti. L'effetto "cangiante" è ottenuto esclusivamente per mezzo di accostamenti cromatici.

NOTE: The pigments which currently can be used for colouring are not iridescent. The 'multi-faceted' effect is achieved solely by means of colour combinations.







S 1030-Y10R



S 2040-Y20R



S 2050-Y40R



S 2040-Y70R



S 3030-Y70R



S 3030-R



S 3020-R20B



S 4010-R10B



S 4010-Y50R



S 4010-Y10R



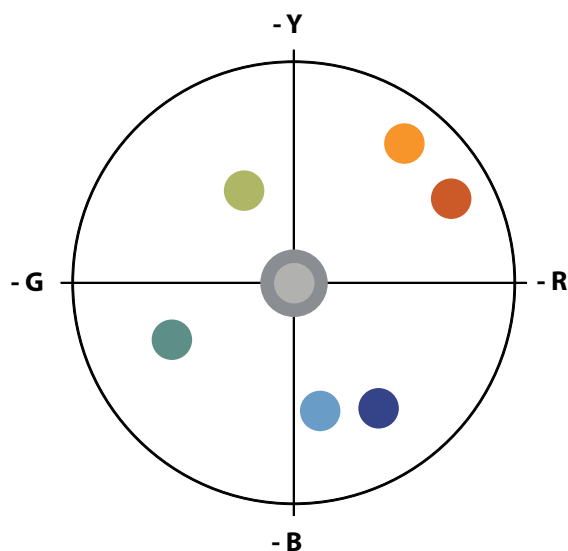
S 4010-G70Y





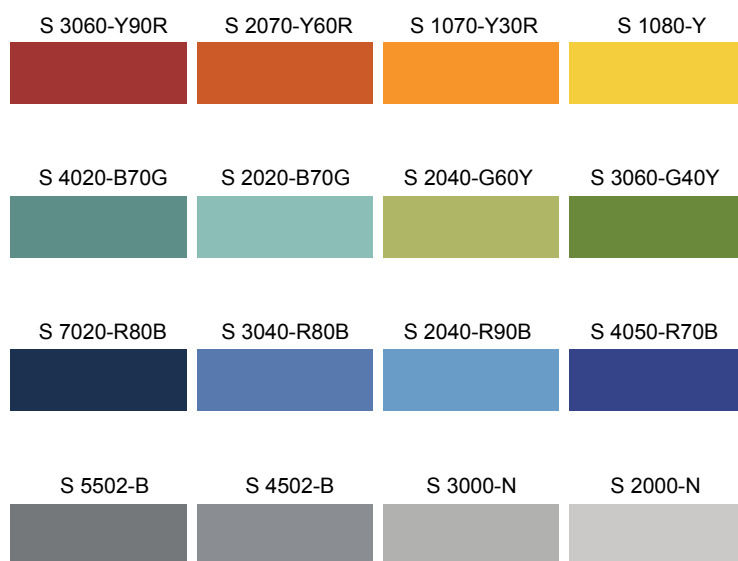
Multi-Coloured Office Building

Spingere le saturazioni al limite e forzarne i contrasti è l'estrema provocazione cromatica applicata ad una palazzina per uffici dal semplice impianto formale di matrice razionalista. Sono riconoscibili tre schemi distinti. Il primo, applicato su ampie fasce orizzontali, gioca sulla gamma dei gialli-arancio-amaranto; il secondo, modulato sui toni del blu, si sviluppa con andamento verticale sui corpi più sporgenti. Il verde, presente con differenti gradazioni in entrambe le sequenze, svolge funzione legante. Il terzo schema, basato su una scala di neutri, contribuisce ad evidenziare lo stacco volumetrico tra le diverse parti dell'edificio.



■ *Pushing saturation to its limits and forcing its contrasts is the extreme chromatic provocation applied to an office building with a simple formal rational plan.*

There are three distinct chromatic schemes. The first, applied to wide horizontal bands, plays on the yellow/orange/reddish-purple range; the second, modulated on different shades of blue, develops in a vertical direction on the more projecting parts of the building. Green, in its different gradients in both sequences, has a binding role. The third scheme, based on a neutral colour scale, contributes to highlight the contrast in volume among the different parts of the building.



Gradient Towers

S 3040-R80B

S 2040-R80B

S 1030-R80B

S 1020-R80B

S 1005-R70B

S 2010-R70B

S 3010-R70B

S 5010-B50G

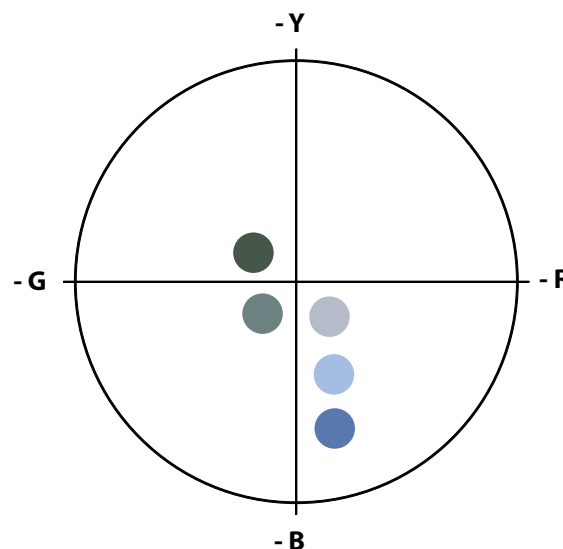
S 6010-G10Y

S 7010-G10Y

S 8005-G20Y

Due grattacieli gemelli interrompono il regolare skyline del paesaggio e salgono flettendosi l'uno verso l'altro in un leggero inchino. Cortine vetrate e pannelli di rivestimento colorati si alternano ad ogni piano scandendo il ritmo della salita. Il colore dei pannelli varia dolcemente di livello in livello: a terra si confonde col verde cupo della vegetazione ma poi, allontanandosi da essa, schiarisce fino al grigio tenue per poi riprendere a saturarsi più in alto. Nel fare ciò il colore vira verso l'azzurro e giunge a confondersi coi toni intensi del cielo alla sommità delle torri.

■ *Two twin skyscrapers interrupt the regular skyline and while rising, bend towards each other in a slight bow. Glass sheets and panels of coloured cladding alternate on each floor, beating the rhythm of the ascent. The panel colours gently vary from one level to another: at ground level the colour is indistinct from the dark green of the vegetation but then, as you go further up, it lightens to a light grey to then begin to become saturated again higher up. As it does this the colour changes to light blue and becomes indistinct from the deep shades of the sky at the summit of the towers.*











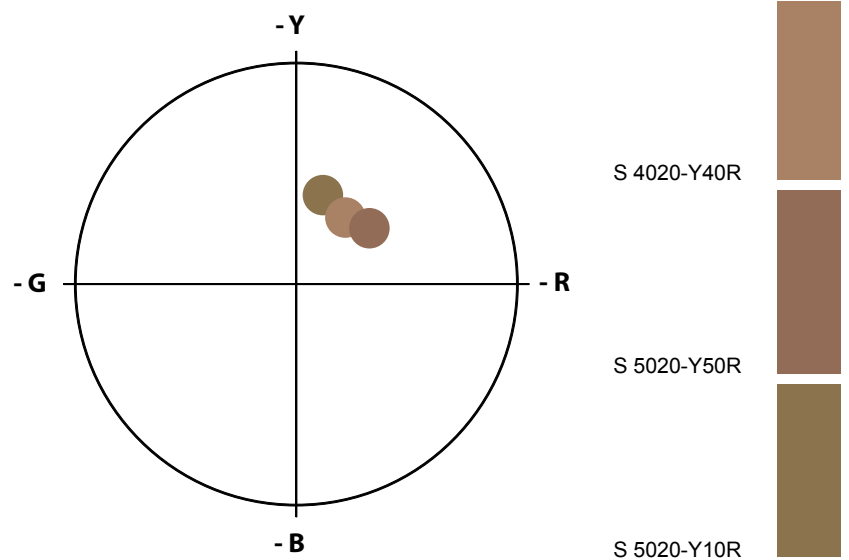
Vintage Resort



Tutta la superficie esterna di questo resort su tre livelli è costituita da doghe disposte verticalmente.

La texture si ripete ma il colore di base varia leggermente da piano a piano accentuando la suddivisione volumetrica. L'effetto materico evoca antichi legni ma anche superfici metalliche ossidate e corrose dal tempo.

■ *All the external surfaces of this three level resort are made up of planks placed vertically. The texture is repeated, but the base colour varies slightly from one floor to another accentuating the volumetric subdivision. The material effect evokes antique wood as well as oxidised metal surfaces corroded over time.*

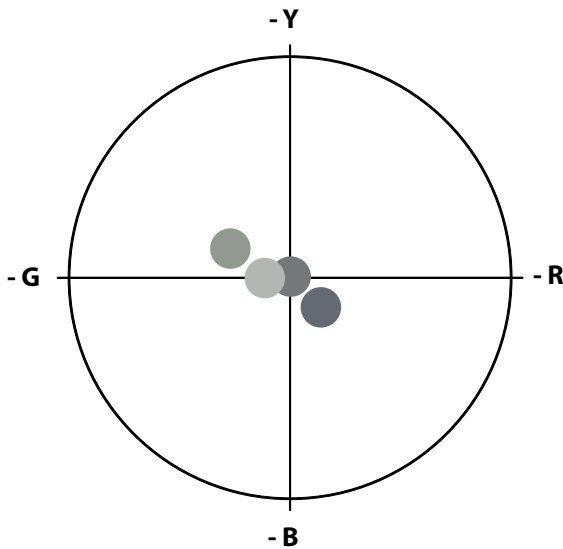




Onyx Business Center

Grandi pannelli rettangolari disposti su file orizzontali e separati da sottili cornici marcapiano costituiscono il disegno di facciata. Anche le aperture rispettano l'impostazione geometrica, collocandosi con rigore all'interno della modularità dei pannelli. Tale regolarità è sobriamente mitigata dalla casualità della texture presente sui pannelli, ispirata alle venature di preziosi onici filtrate dagli effetti imprevedibili di grigie volute di fumo. Le gradazioni del grigio fumo prevalgono conferendo austerità all'intera architettura, solo leggermente virata sulle tonalità cromatiche del verde tipiche di alcune varietà di onice.

■ *Large rectangular panels placed in horizontal lines and separated by thin string course frames make up the design of the facade. The openings also follow the geometric layout, strictly positioning themselves inside the modularity of the panels. This regularity is soberly made milder by the randomness of textures on the panels, inspired by precious onyx veins filtered by the unpredictable effects of grey spirals of smoke. The gradations of smoke grey dominate giving the whole architecture an austere feel, going only slightly towards the green chromatic shades which are typical of some onyx varieties.*



S 2502-G

S 3502-G

S 4005-G20Y

S 5502-G

S 6000-N

S 5502-B

S 6005-R80B

S 7005-R80B

S 7502-B





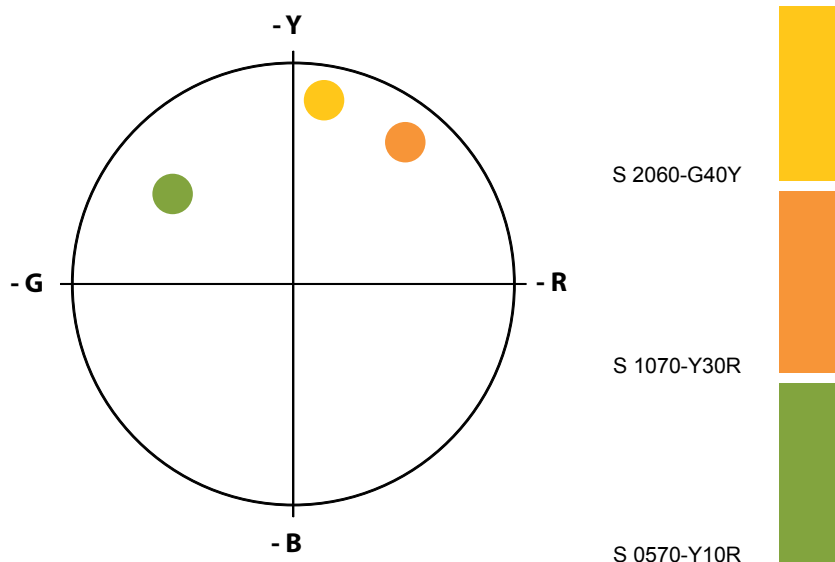




Pointillist house

Riprodurre in formato 'fuori scala' dettagli di tele divisioniste è un esercizio non nuovo nel campo del design. Questa architettura rievoca celebri sperimentazioni in tale direzione. La pelle digitale che la avvolge propone un modo 'pittorico' di connotare le superfici. La scelta cromatica tende a far emergere l'opera umana e, al contempo, integrarla nel contesto naturale: i toni gialli e arancio spiccano per contrasto mentre il verde costituisce la componente mimetica.

■ *Reproducing in an 'out of scale' format details of divisionist paintings is not a new exercise in the field of design. This architecture recalls famous experiments in that direction. The digital skin which envelops it, proposes the surfaces be connoted in a 'pictorial' way. The chromatic choices tend to bring out the human work while at the same time integrating it in a natural context: yellow and orange stand out for contrast while green is the camouflaging component.*



in basso: Alessandro Mendini, Poltrona Proust.
Below: Proust Armchair by Alessandro Mendini.



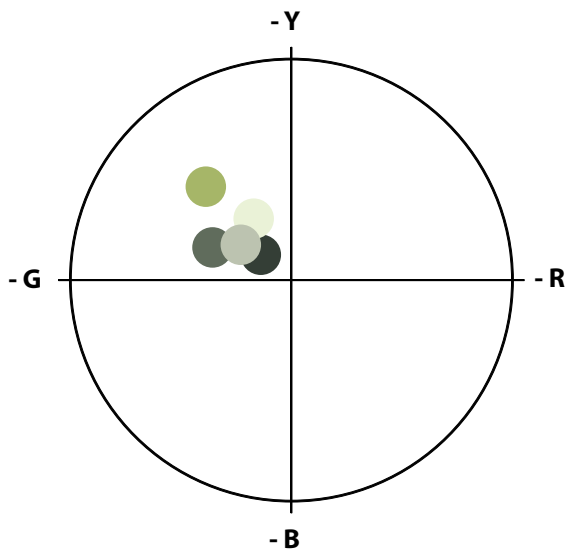


Riverside Shopping Complex

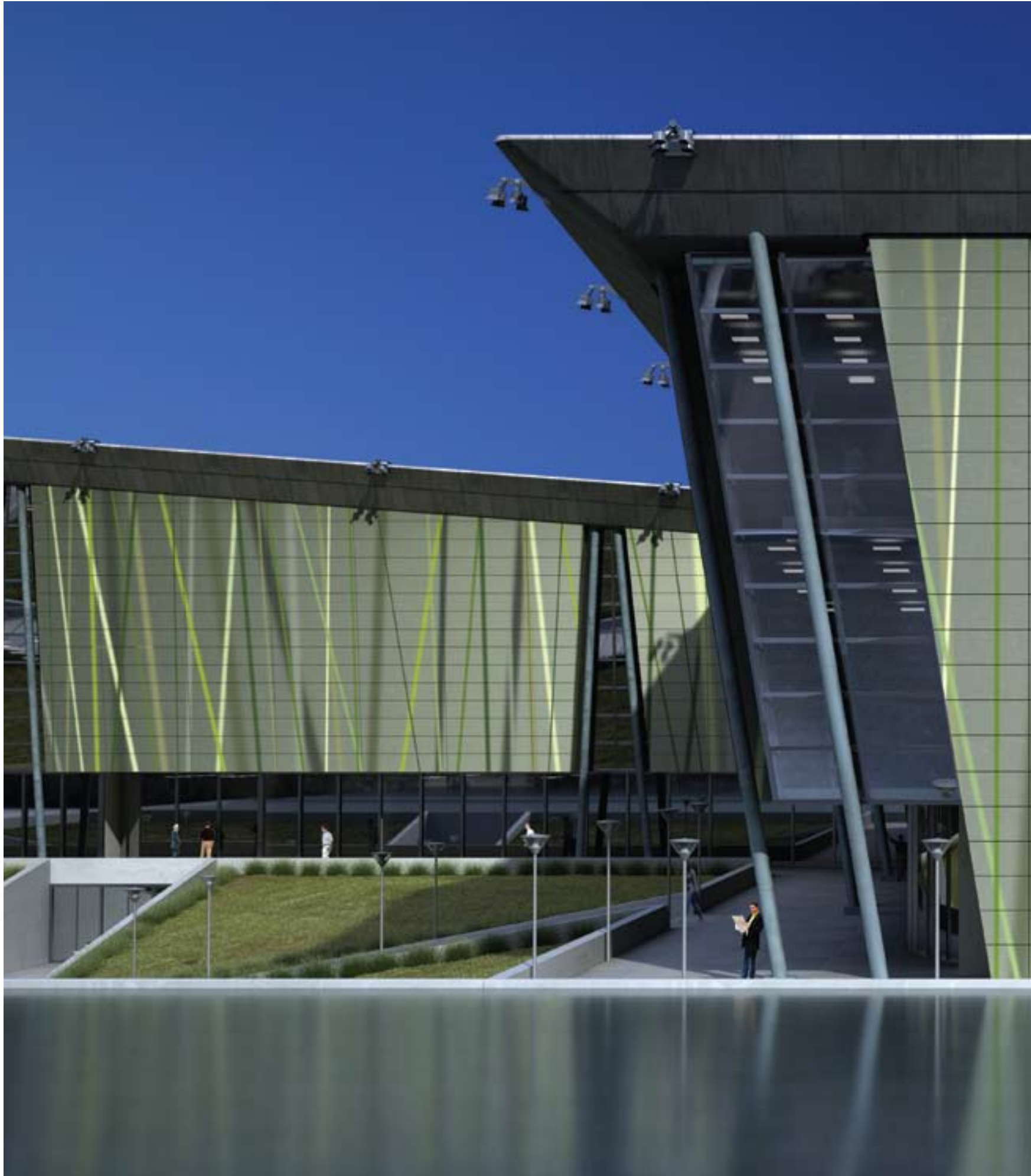
Questo ultimo esempio di 'pelle digitale' intende avventurarsi appena oltre il concetto di colore e di texture illustrato nelle pagine precedenti. Infatti un motivo grafico, non ripetitivo e non confinato nei limiti geometrici del pannello, è applicato alle grandi superfici del centro commerciale. Il modulo di rivestimento diventa pertanto quasi invisibile e prevale invece il 'disegno' che segue l'andamento obliquo del segno architettonico. Anche in questo caso la scelta cromatica è orientata al mimetismo e all'integrazione dell'architettura al contesto naturale.

■ *This last example of 'digital skin' intends to venture just beyond the concept of colour and texture illustrated in the preceding pages. In fact a non-repetitive graphic pattern which is not confined to the geometrical limits of the panel is applied to the large surfaces of the shopping centre.*

The cladding module is therefore almost invisible as the 'design' dominates, which follows the oblique trend of the architectural sign. Also in this case the chromatic choice is oriented towards camouflage and the integration of architecture within a natural context.



S 3005-G80Y	S 2010-G40Y	S 1030-G50Y	S 0510-G40Y
S 5010-G70Y	S 4010-G30Y	S 2040-G50Y	S 2020-G40Y
S 7010-G70Y	S 6010-G30Y	S 3060-G40Y	S 3020-G30Y
S 8505-G80Y	S 8005-G20Y	S 5040-G30Y	S 5020-G30Y







Architetture Digitali / Digital Architectures:

PAOLO TEMPIA BONDA
VITTORIO PIERONI

**Si ringraziano per la fattiva collaborazione:
A special thanks for their active cooperation:**

MYdesign srl
TCG ITALIA srl

traduzione / translation:
Sarah Calvert

stampa / print:
Color Art srl - 2011

Starcell S.p.A.

Via Sebenico, 22
20124 Milano
Tel. + 39 026883537
Fax + 39 0269008152
info@starcellspa.com
www.starcellspa.com